

Una Regione solidale

Mettere le persone al centro delle azioni della regione significa anche dare un sostegno a coloro che vivono in una condizione di svantaggio e di disagio, sia sul piano economico, sia sul piano sociale, favorendone l'inclusione all'interno della comunità.

La Regione Emilia-Romagna garantirà le risorse per la non autosufficienza continuando a dimostrare nei fatti la volontà di dare risposte ai bisogni reali delle persone. Il nostro obiettivo è centrato sulla necessità, resa più acuta dal perdurare della crisi economica, di mantenere inalterati i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati, ai più deboli e bisognosi continuando, così, a dare supporto agli interventi del Pubblico su questo settore così importante (sostegno alla domiciliarità per i soggetti fragili, servizi a sostegno della famiglia e della fragilità economica, sostegno al disagio adulto, alle problematiche legate alla salute mentale, alle dipendenze e progetti integrati con l'Azienda Usl).

In tutto questo il processo di accreditamento delle strutture assistenziali attualmente in atto non deve portare ad un indebolimento della risposta e della qualità dei servizi, mantenendo per il soggetto pubblico un ruolo importante di garante della qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Una peculiarità della nostra provincia è l'attivismo del volontariato, il senso di solidarietà, serve un progetto di diffusione di questi elementi culturali e di supporto alle associazioni affinché comincino a creare progetti in maniera congiunta all'interno dei territori e tra territori, promuovendo la creazione di reti tra le stesse, per far sì che prendano vita un numero sempre crescente di iniziative a vantaggio delle categorie più deboli.

Il tema del sociale deve essere affrontato a 360° tenendo presente che il livello minimo sotto il quale non si può andare è quello del sostegno ai più deboli (economicamente ma anche socialmente, affrontando il disagio di vario genere) che devono essere inclusi e non abbandonati a sé stessi, né loro né le loro famiglie.

Un altro tema importante per il quale si sono distinte le nostre comunità è quello dell'integrazione degli stranieri, con particolare attenzione alla gestione dei profughi che stanno arrivando in numero sempre maggiore sui nostri territori. Servono progetti di integrazione che accompagnino queste persone, senza abbandonarle al proprio destino. Sulle politiche dell'immigrazione serve un coordinamento forte della regione per dare risposte integrate ed evitare di scaricare tutti i problemi legati alla gestione di questi flussi migratori alle sole comunità locali.



#scrivimircobagnari | www.mircobagnari.it